

Consiglio Regionale del Molise

Campobasso, 7 aprile 2011

Il Consigliere

Massimo Romano

Alla c.a. Egr. Sig. Presidente della Regione
Sen. A. Michele Iorio

Prot. CD n. 48/2011

Alla c.a. Egr. Sig. Assessore ai LLPP
Dott. Luigi Velardi

E p.c. Egr. Sig. Presidente Consorzio Bonifica Larinese
Dott. Angelo D'Erme

Egr. sigg. Presidenti Associazioni Categoria

Oggetto: Consorzio di Bonifica integrale larinese. Delibera Cipe n. 121/2001. Lavori di "irrigazione del basso Molise - 1° intervento". Richiesta chiarimenti.

In data 24/02/2011 è stato spedito alla GUUE, ai fini della pubblicazione, il bando di gara d'appalto descritto in oggetto.

L'importo posto a base di gara è pari a circa 54 Milioni di euro.

Da articoli pubblicati sulla stampa locale, apprendo che, secondo l'opinione di taluni esperti del settore e di rappresentanti delle associazioni e dei sindacati di categoria, taluni requisiti del suddetto bando risulterebbero, per quanto conformi alla legge, pregiudizievoli per il sistema imprenditoriale molisano e addirittura tali da precludere la partecipazione a ditte molisane, le cui dimensioni (anche in termini di certificazioni e fatturato) non sarebbero adeguate a concorrere utilmente all'aggiudicazione dei predetti lavori proprio per effetto di requisiti esorbitanti ancorché legittimi.

Orbene, fermo restando il principio della massima concorrenzialità e competizione nell'aggiudicazione delle gare pubbliche, e fermi restando i principi legislativi statali e comunitari in materia di appalti pubblici, è il caso di segnalare che il sistema imprenditoriale molisano, specialmente nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, appare estremamente pregiudicato da condizioni economiche ed istituzionali particolarmente sfavorevoli alla libertà d'intrapresa, per effetto di ritardi infrastrutturali, di difficoltà nell'accesso al credito, di criticità nei rapporti finanziari e contabili con le p.a. locali, dei disagi connessi ai ritardi nella ricostruzione post sisma, del sistema fiscale svantaggioso e preclusivo per effetto del disavanzo sanitario accumulato in anni di gestione, dall'assenza di adeguata infrastrutturazione immateriale del territorio, tali da aggravare una condizione di contesto già di per sé estremamente preoccupante non soltanto a livello regionale, bensì anche nazionale ed internazionale.

Al fine di consentire la rimozione dei descritti ostacoli che configurerebbero una vera e propria "barriera" all'ingresso, per gli operatori economici locali, nel mercato concorrenziale del suddetto appalto, confido nella speranza che le SS.LL., ciascuna per le proprie responsabilità istituzionali, possano individuare le eventuali necessarie modifiche al bando di gara, ivi inclusa eventualmente (e qualora non si ravvisassero rischi di illegittimità e/o turbativa) il frazionamento della stessa in lotti, ovviamente fermo restando il rispetto assoluto ed imprescindibile delle disposizioni legislative in materia di appalti pubblici con particolare riferimento ai requisiti di trasparenza, non discriminazione, concorrenzialità e non ingerenza della politica nelle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, tanto più in ipotesi di importi così rilevanti.

Massimo ROMANO

Avv. Massimo Romano - Consigliere Regionale del Molise

Gruppo Consiliare [redacted] - Via IV Novembre, 87 - 86100 CAMPOBASSO - Tel. e Fax 0874.484424 - Cell. 320.7021348

E.mail: massimo.romano@gmail.com - www.massimoromano.net